

“GIOCHIAMO CON LE SCATOLE!”



DOCENTI:

AGOSTI LORELLA

MACULAN GISELLA

ROZZANO 18 APRILE 2024

PRESENTAZIONE

Classe interessata 1^D Primaria di Spino D'Adda Cremona a.s. 2023-2024

Docenti impegnate: Agosti Lorella e Maculan Gisella

Scopo/obiettivi delle attività:

- Lavorare con le figure solide per capire le figure piane
- Sviluppo della manualità e della creatività attraverso la manipolazione/ costruzione degli oggetti studiati
- Potenziamento del linguaggio specifico
- Lavorare con i compagni

.PRESENTAZIONE

Modalità:

attività laboratoriale in collaborazione online fra la maestra Lorella Agosti (docente titolare) e la prof.ssa Gisella Maculan (docente di matematica di Scuola Secondaria di Primo Grado in pensione).

Materiali:

fogli di carta A4 (anche di recupero), materiali di cancelleria, quaderno; materiali di recupero come scatoline...

Collegamento ad internet funzionante

Quadro di riferimento delle prove INVALSI di matematica

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Allegato A - Traguardi e Dimensioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	Codifica	Dimensione
Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	T1	1
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, descrive, denomina e determina misure geometriche, ne determina misure, p	T2	1
Descrive, denomina e determina misure, p	T3	1
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	T4	1
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	T5	2
Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	T6	2
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	T7	3

traguardi:

- ...) Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina (...) figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure (...)
- ...) Costruisce rappresentazioni (tabelle (...)

Dimensione:

- 1 conoscere;
- 2 risolvere semplici situazioni problematiche

IL GRUPPO CLASSE

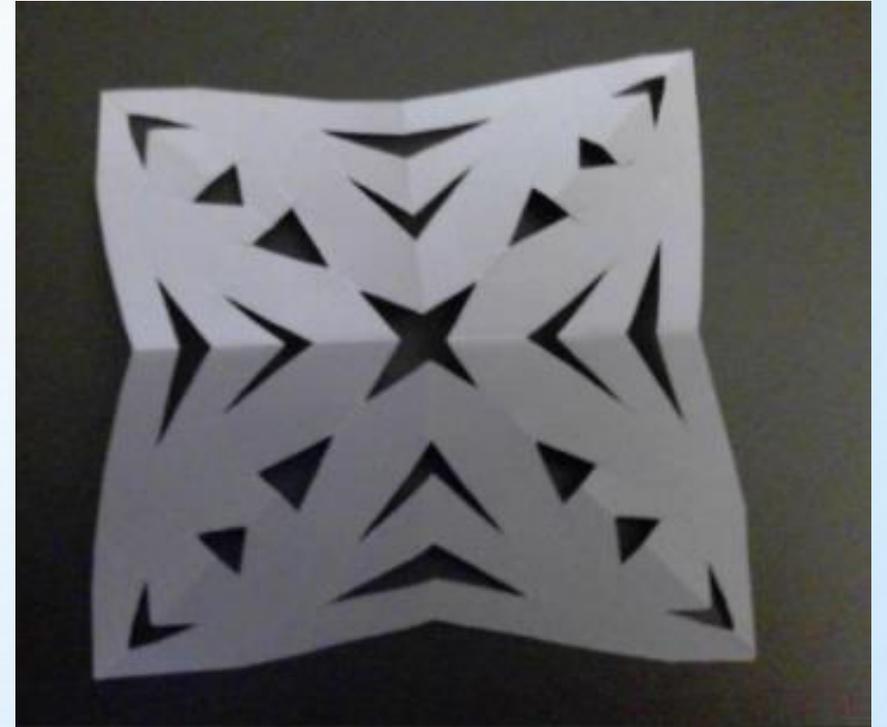


I° INCONTRO (DICEMBRE 2023)

“DAL QUADRATO AI FIOCCHI DI NEVE”

Obiettivi della lezione:

- Iniziare a trattare figure geometriche: il rettangolo, il quadrato e a elencare le caratteristiche
- Da fogli bianchi A4 ricavare prima un quadrato e poi **ritagliare in esso una stella di Natale a 4 punte**.



“DAL QUADRATO AI FIOCCHI DI NEVE” come si è svolto il lavoro

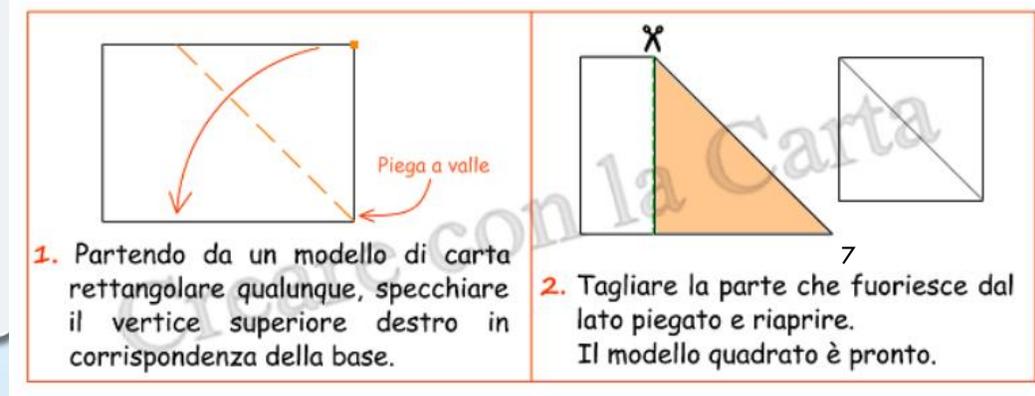
Sono state elencate le caratteristiche del foglio rettangolare: 4 lati, 4 angoli, 4 vertici, 2 diagonali, 2 mediane.

È stato piegato a metà il foglio A4 per ottenere due rettangoli simili al foglio di partenza

Con la tecnica origami è stato ricavato un quadrato da metà di un foglio rettangolare A4.

Le indicazioni fornite:

- portare il lato minore del rettangolo sul lato maggiore,
- per ottenere il quadrato eliminare un rettangolino

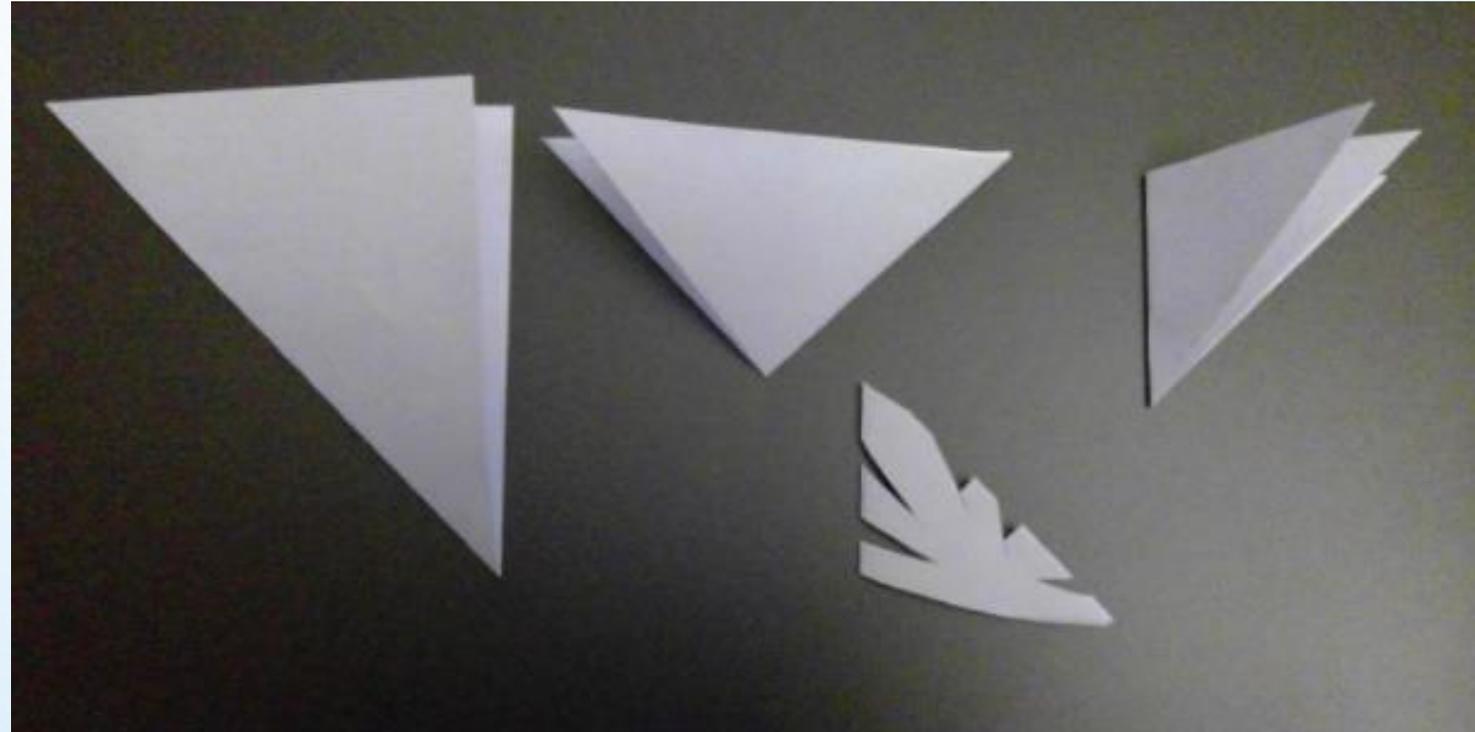


“DAL QUADRATO AI FIOCCHI DI NEVE”

I passaggi per creare la stella:

Piegare il quadrato lungo la diagonale, piegare a metà per arrivare a $1/4$ e poi ancora a metà per arrivare ad $1/8$

Tagliare in modo creativo i bordi del triangolino per CREARE IL FIOCCO DI NEVE



“DAL QUADRATO AI FIOCCHI DI NEVE”.



Difficoltà incontrata: strappare il foglio dopo averlo piegato.

Lessico usato:

rettangolo, quadrato, la metà del foglio, diagonale del quadrato, triangolo, piegare a metà, vertice dell'angolo.

Risultati ottenuti:

è stato il primo incontro online con Gisella. I risultati sono stati eccellenti perché i bambini hanno riempito le loro case di fiocchi di neve e si sono divertiti molto.

“DAL QUADRATO AI FIOCCHI DI NEVE” la filastrocca.

Con la maestra hanno scritto una filastrocca con lo scopo di ricordare meglio le caratteristiche del quadrato.

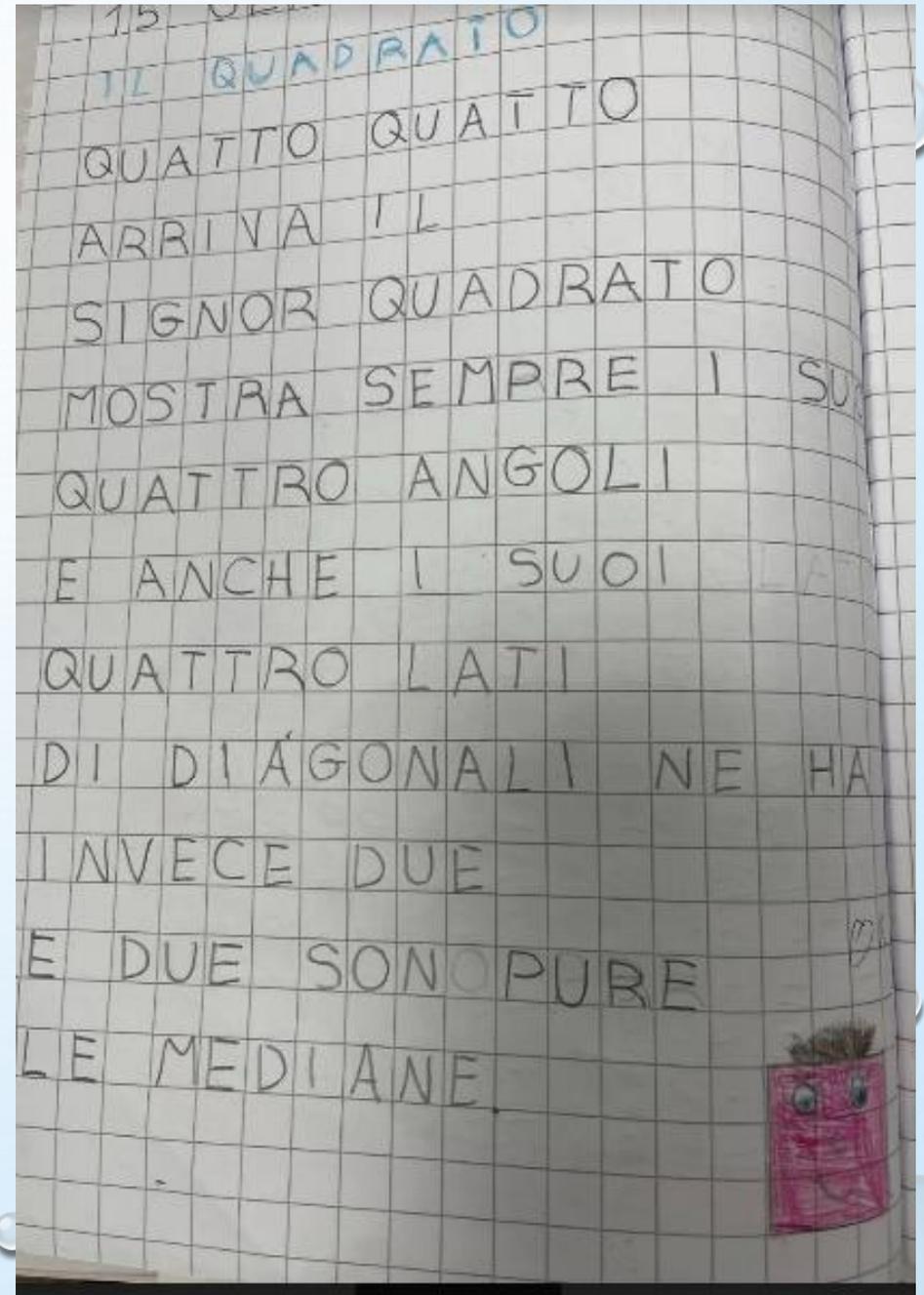
Il Quadrato

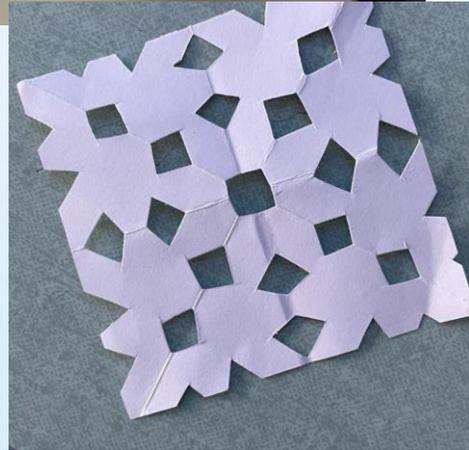
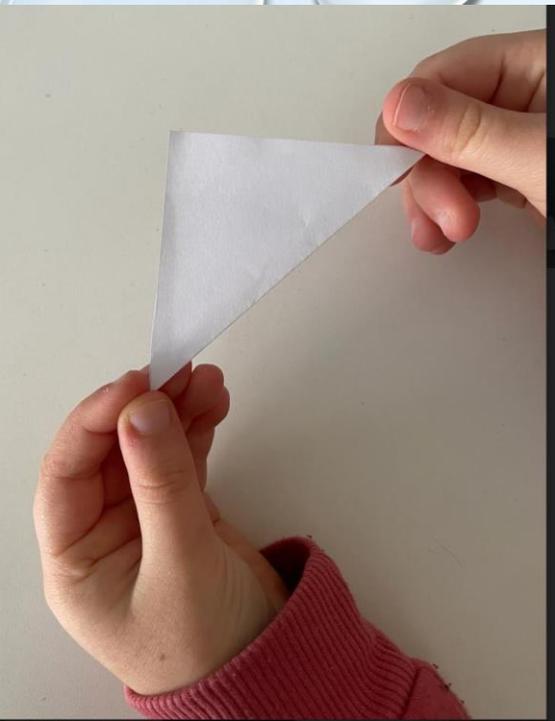
Quatto quatto arriva il signor Quadrato.

Mostra sempre i suoi quattro angoli e i suoi quattro lati.

Di diagonali ne ha invece due

e due son pure le mediane (sue).





“DAL RETTANGOLO AL PRISMA SENZA LE BASI”

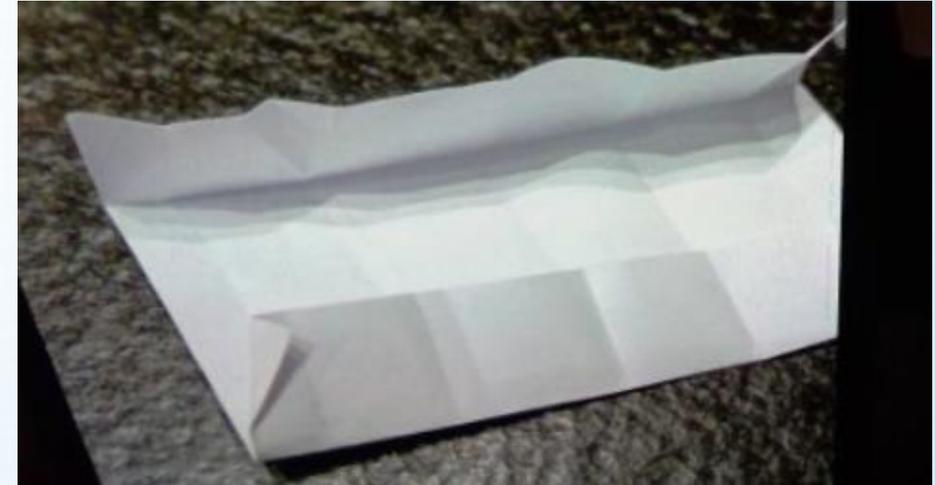
Obiettivi della lezione:

Introdurre il concetto di solido

Costruire un prisma privo di basi (solo la superficie laterale)

Come si è svolto il lavoro:

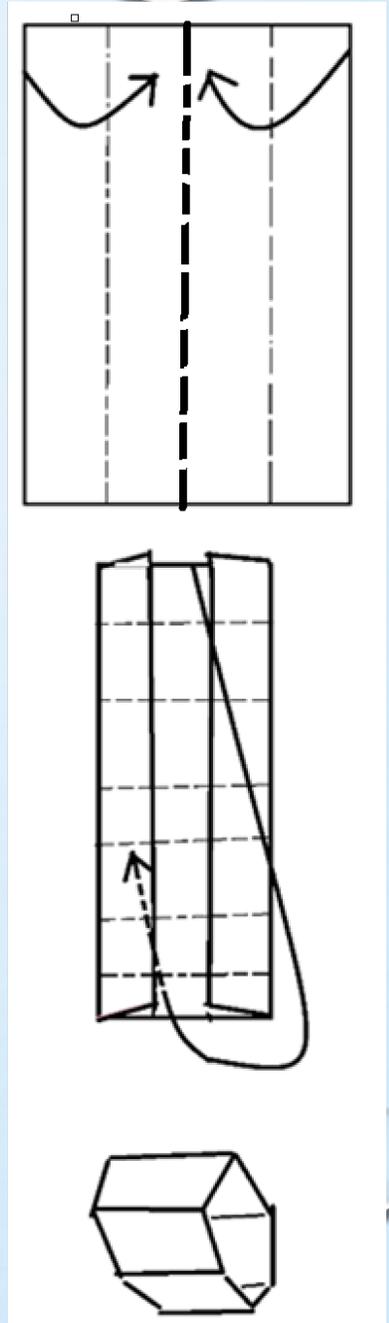
Lo scopo era far vedere che da un rettangolo (foglio di forma rettangolare) si può costruire un solido chiamato prisma.



la piegatura

- a. Dividere il foglio A4 in due parti. I due rettangoli sono simili al foglio di partenza (rinforzo dello strappo)
- b. Portare i due lati maggiori uno sull'altro per una piega mediana; aprire e portare i lati maggiori sulla piega mediana (rinforzo piega mediana)
- c. Effettuare pieghe parallele ai due lati minori. Incastrare gli estremi per formare le pareti laterali di un prisma privo di basi. (significato pieghe parallele)

Alcuni prismi avevano la base triangolare, altri quadrangolare o pentagonale o esagonale,in base al numero di pieghe eseguite da ciascun bambino.



IL PRISMA SENZA LE BASI

Difficoltà incontrata: incastrare i bordi del foglio piegato.

Lessico usato: pieghe parallele, piega mediana, dimensione maggiore e minore, prisma, facce, superficie laterale.

Risultati ottenuti: una volta costruito l'oggetto, Gisella ha fatto vedere un porta penne a forma di cilindro facendo notare che però aveva una base chiusa.

Qualche bimbo, il giorno seguente è arrivato con il manufatto chiuso nella parte inferiore a rappresentare il porta penne.



*Bianca si è divertita ad usare i prismi per
costruire la «CITTÀ DEI PRISMI»*



DAL RETTANGOLO AL PRISMA

C. 1. RETTANGOLO

- 4 LATI, DUE PIÙ LUNGI E DUE PIÙ CORTI

- 4 ANGOLI TUTTI UGUALI

- 4 VERTICI

- 2 DIAGONALI LUNGHE UGUALI

CARTA D'IDENTITÀ DEL RETTANGOLO

- 2 MEDIANE UNA PIÙ LUNGA DELL'ALTRA

OK

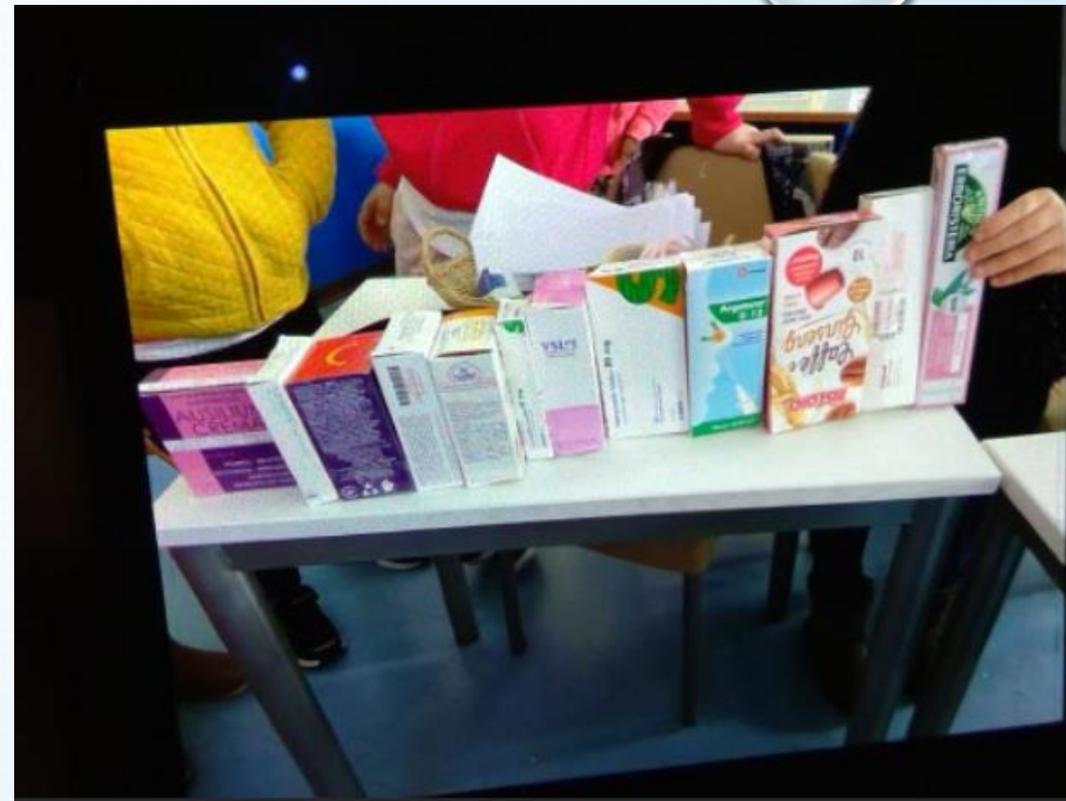
- 4 lati, due più lunghi e due più corti
- 4 angoli tutti uguali
- 4 vertici
- 2 diagonali lunghe uguali
- 2 mediane una più lunga dell'altra

III° INCONTRO (29-01-2024)

“CONFRONTARE LE SCATOLE”

Obiettivi della lezione:

- Far capire che lo spazio è limitato da facce
- Comprendere che una scatola ha tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza
- Introdurre l'uso della tabella a doppia entrata per raccogliere i dati importanti
- Iniziare a prendere confidenza con la misura



“Confrontare le scatole”

Come si è svolto il lavoro:

- Ogni bambino ha portato una scatolina qualsiasi; per lo più scatole di medicinali o di maionese, o di caramelle,
- La scatola è stata osservata riconoscendo le parti che la compongono: basi parallele, facce laterali (superficie laterale).

I passaggi:

- a. Prima osservazione: la forma della base della scatola. Motivo: capire che tipo di scatoline erano presenti in classe.
- b. Prima suddivisione: base quadrata o base rettangolare...
- c. È stata costruita una tabella per inserire i dati

Quantità di scatole in relazione al tipo di base

Base quadrata	Base rettangolare	Base esagonale
n° di scatole <u>3</u>	n° di scatole 12	n° di scatole <u>4</u>

MA QUANTI SONO?
CLASSIFICAZIONE
GUARDANDO LA BASE

QUADRATO	RETTANGOLO	ESAGONO
3	12	4



Il conteggio

Presenti 19 bambini. Con la maestra hanno contato 3 scatole a base quadrata e 12 a base rettangolare.

È stato chiesto quante scatole mancassero alla conta visto che ciascun bambino ne aveva una. Un paio di bambini hanno cominciato a contare ed è uscito il numero 4.

È stato chiesto loro quale procedura avessero seguito e uno ha spiegato: “se a base rettangolare sono 12 e base quadrata 3, allora 12 più 3 fa 15. Da quindici per arrivare a 19 ..(e qui ha iniziato a contare sulle dita) .. 16 -17 – 18 – 19 sono 4.”

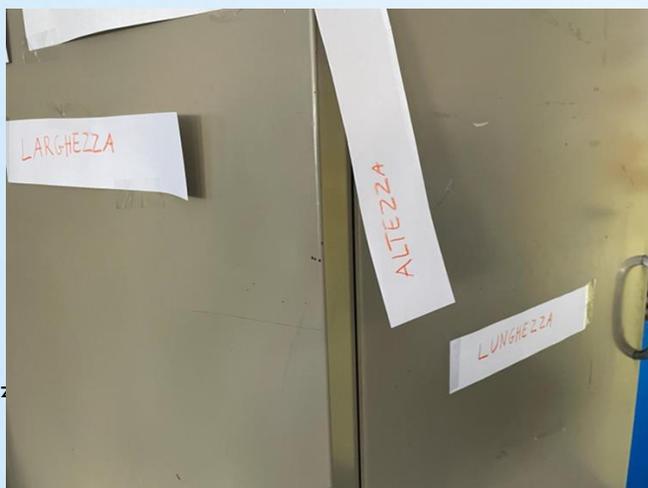
SCATOLE A BASE QUADRATA

- A chi aveva la scatola a base quadrata è stato poi chiesto come fossero i lati di un quadrato e poi sono stati invitati a misurare con il righello la lunghezza del lato per determinare quale fosse la scatola con la base maggiore.
- La maestra Lorella aiutava con la misura del lato,
- Gisella, in collegamento online, scriveva la misura del lato su foglio Word condiviso.
- Poi le scatole sono state fatte vedere ai compagni di classe e sono state fotografate in ordine di grandezza rispetto al lato della base



DIMENSIONE DELLE SCATOLE.....

- Passaggio successivo: stabilire quale delle tre scatole fosse più alta
- Per fornire strumenti lessicali sono stati usati i termini: “lungo, largo, alto” per indicare le dimensioni degli oggetti solidi.
- I termini sono stati scritti su strisce di carta e appiccicati sull’armadio



LE ALTEZZE DELLE SCATOLE.....

Le altezze delle scatole sono state determinate per confronto diretto.

I passaggi eseguiti con le scatole a base quadrata sono stati ripetuti anche con le scatole a base rettangolare (non sono state esaminate le scatole a base esagonale perché tutte uguali).

Solo le basi sono state misurate sia con il righello che attraverso il confronto diretto.



LA MISURA DELLE BASI RETTANGOLARI

- Per dare importanza alla misura dei lati, tutte le misure delle basi delle scatole rettangolari sono state scritte in un foglio Word condiviso con la classe.

LATO MAGGIORE

4 CM; 6 CM ; 3,5 CM; 6,5 CM; 7 CM ; 5,5 CM;
5,5 CM; 6 CM; 4 CM: **7,5 CM**; 7 CM; **7,5 CM** ;
7 CM

LATO MINORE

2 CM; 1 CM ; 3 CM; 5 CM; 4 CM; 3 CM;
3 CM; 2 CM ; 2 CM; **3,5 CM**; 4 CM; **3 CM** ;
3 CM

- Centimetri è stato scritto con lettere maiuscole (CM) perché i bimbi scrivono ancora in stampato maiuscolo

CONFRONTARE LE SCATOLE

Difficoltà incontrate: nessuna.

Lessico usato: lunghezza, larghezza, altezza, dimensione maggiore e minore, prisma, facce, superficie laterale, base quadrata, base rettangolare, esagonale, confronto, ordine di altezza, più alta e meno alta, misura per confronto...

Risultati ottenuti: il confronto fra le scatole è stato eseguito usando il righello e per confronto diretto. Importanza è stata data alla relazione «maggiore e/o minore».

Oggetti apparentemente uguali in realtà non lo sono quando anche una sola dimensione è diversa

Concetti di questo spessore dovranno essere consolidati e non vanno dati già per acquisiti.

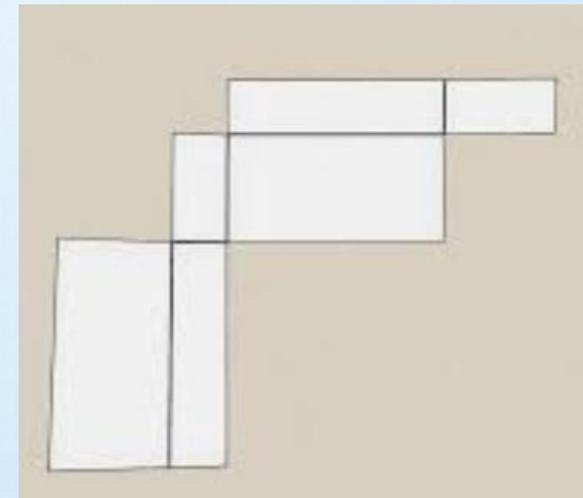
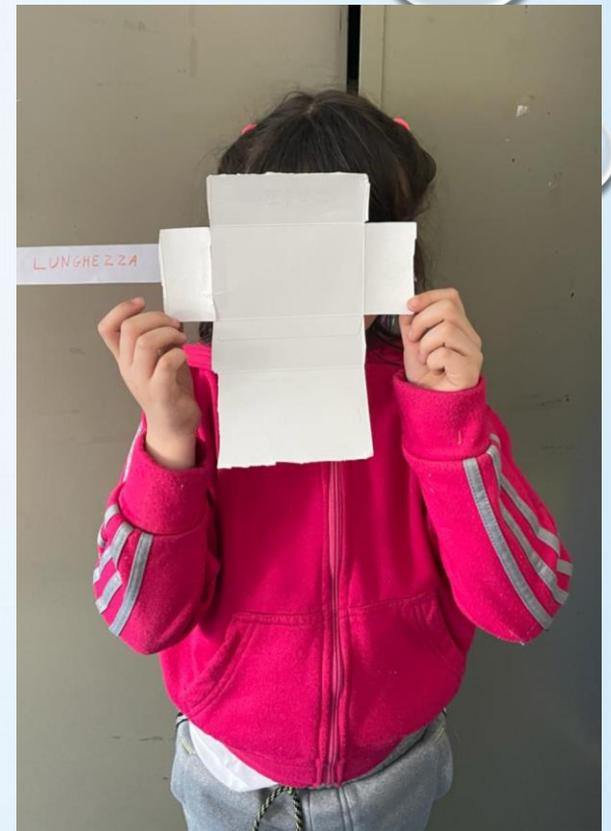
La tabella ha permesso confronti veloci fra le misure.

IV° INCONTRO (19-02-2024)

“ROMPERE LE SCATOLE”

Obiettivi della lezione:

- Far capire che lo spazio è limitato da facce (rettangoli)
- Familiarizzare con lo sviluppo di un solido
- Confronto fra l'oggetto reale e il disegno simbolico
- Uso della tabella a doppia entrata per raccogliere informazioni



“ROMPERE LE SCATOLE”

Come si è svolto il lavoro

Ogni bambino aveva una scatolina priva delle linguette di chiusura

i bambini hanno lavorato in gruppi di 4

- Hanno recuperato le conoscenze dell'incontro precedente.
- Prima di aprire le scatole (prismi) sono state contate le facce; ciascuna scatola ne aveva 6
- La consegna data ai bambini: **“ogni gruppo deve aprire le proprie scatole in 4 modi diversi.”**

Ai bambini viene fatto vedere come dovevano aprire la scatola usando la forbice e tagliando lungo gli spigoli e anche cosa si intende quando si parla di 4 sviluppi diversi.



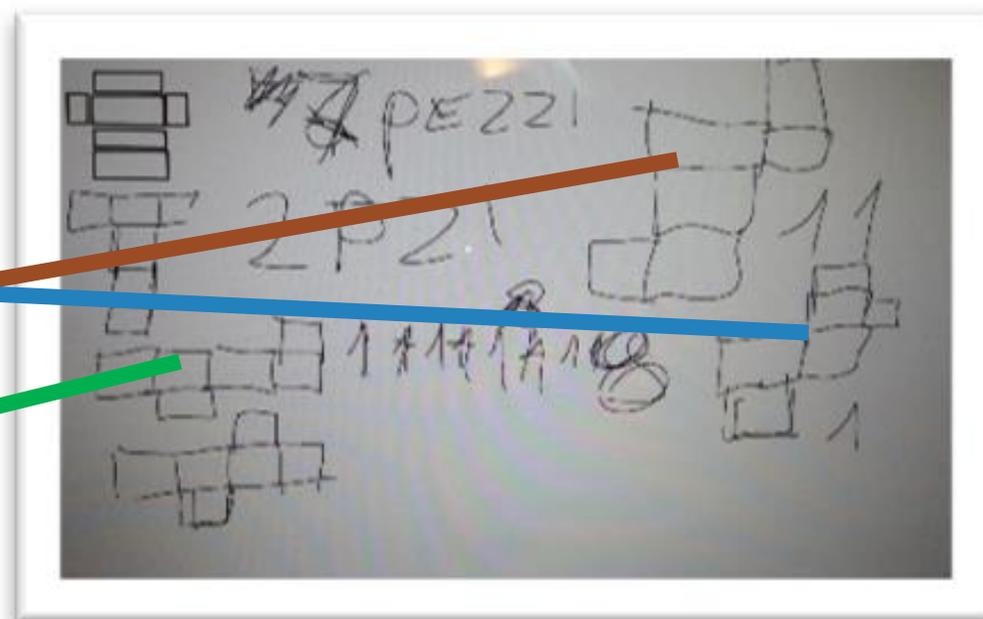
LE SCATOLE ROTTE

Dopo aver aperto la scatola ogni bambino è passato davanti alla webcam per far vedere come aveva aperto la sua scatola.

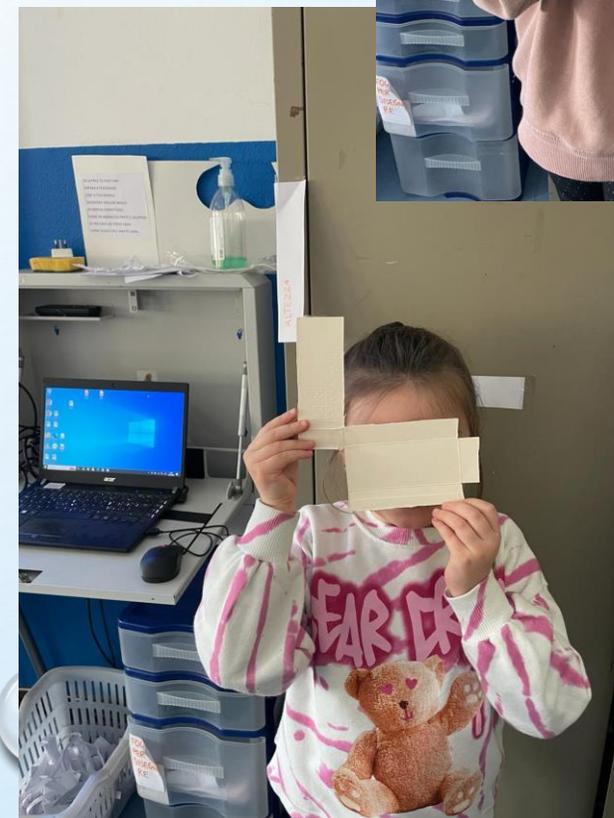
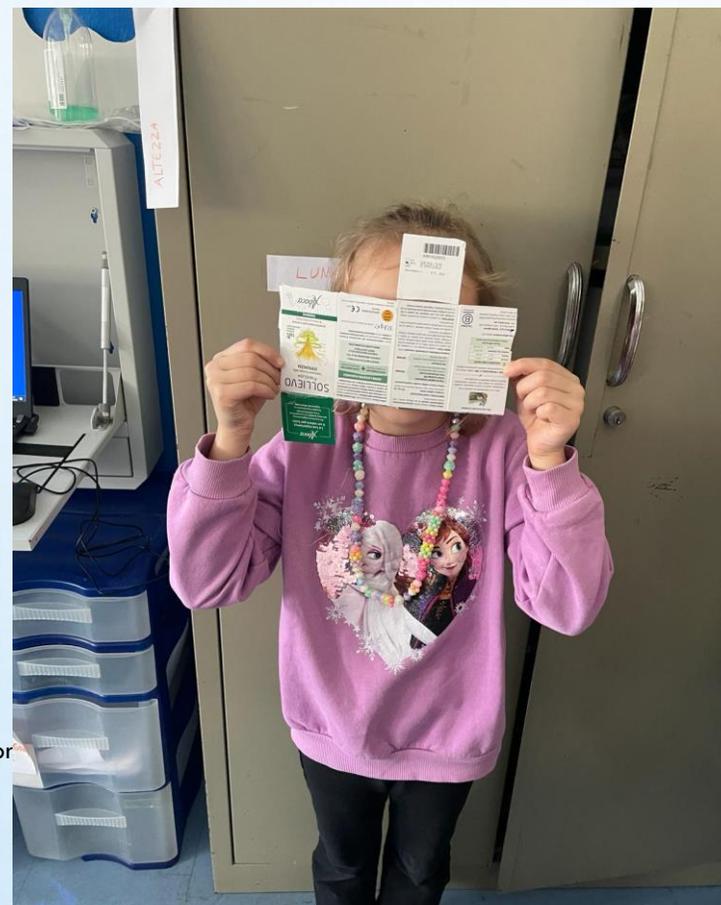
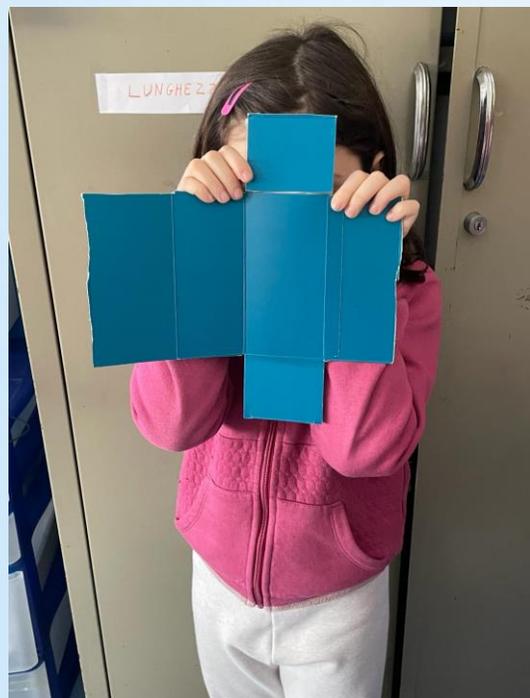
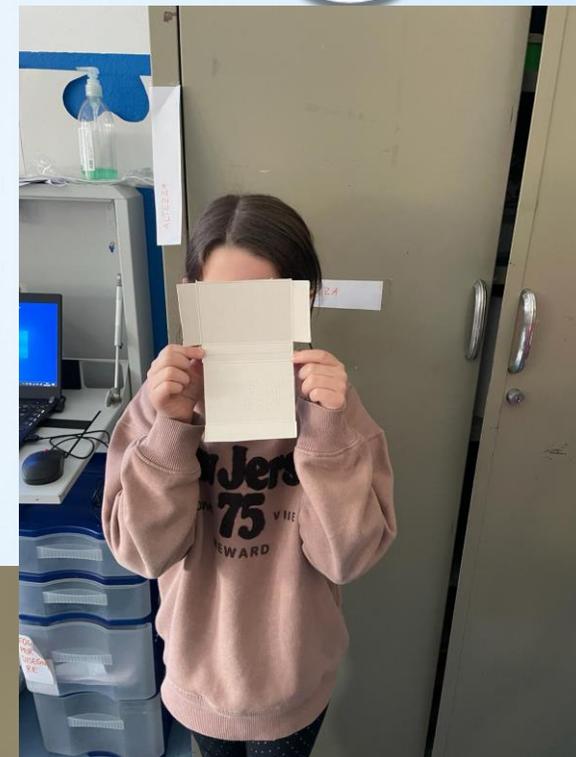
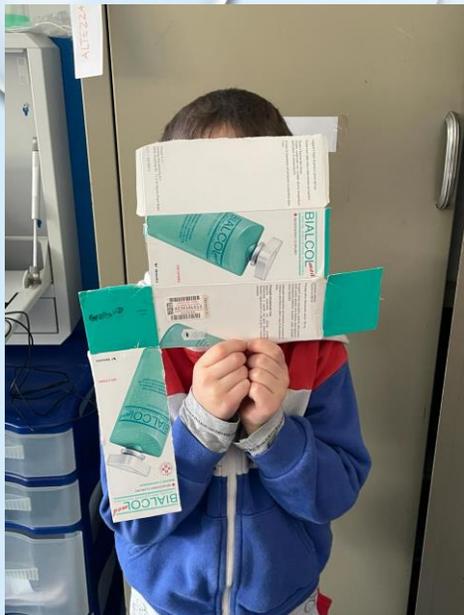
Gisella prendeva nota su foglio condiviso del tipo di sviluppo.

Poi hanno riassunto sulla lavagna costruendo una tabella riassuntiva.

figure	quantità
Croce	7
Gallina	1
W	2
T	2
Stivale	8



SCATOLE APERTE IN MODI DIVERSI



Agosti Lor

“ROMPERE LE SCATOLE”..

Ha vinto lo «stivale» con 8 scatole secondo «croce» con 7 scatole poi a parimerito «W e T» con 2 scatole e ultima «gallina» con 1 scatola.

Questa parte di raccolta dati è interessata e piaciuta molto ai bambini perché l’hanno vista come una gara.

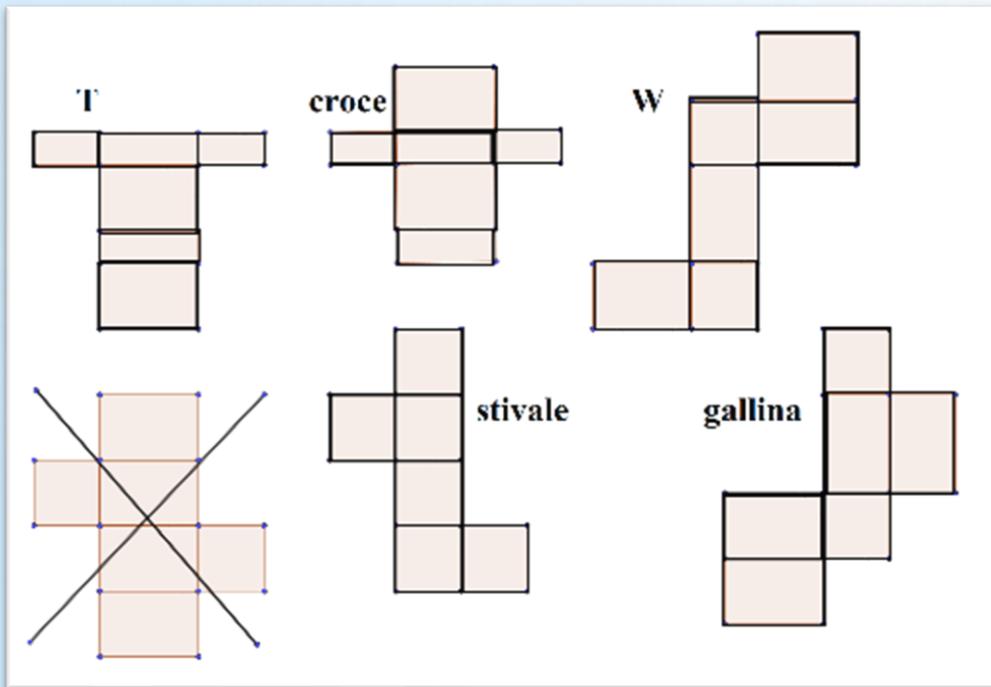


figure	quantità
Croce	7
Gallina	1
W	2
T	2
Stivale	8

“ROMPERE LE SCATOLE”

Lessico usato:

- sviluppo del solido, facce, spigoli, spazio interno alla scatola, confronto delle forme, classifica, raccolta dati.

Risultati ottenuti:

- Ancora si è parlato di confronto fra oggetti ma con una difficoltà maggiore visto che la propria scatola aperta non era delle dimensioni e del colore del modello disegnato e non era orientata nello stesso modo.
- Il bisogno di “far quadrare i conti” nel momento della classifica finale. La necessità di creare corrispondenza fra disegno e realtà. I bambini poi, come spesso accade, si sono messi a giocare con gli sviluppi.

RICOMPORRE LE SCATOLE

- Con le scatole aperte, qualcuno ha verificato se la sua scatolina “rotta”, poteva ancora chiudersi e ridare la scatola iniziale; qualche altro si è divertito a personalizzare la parte interna.



Rozz

orella



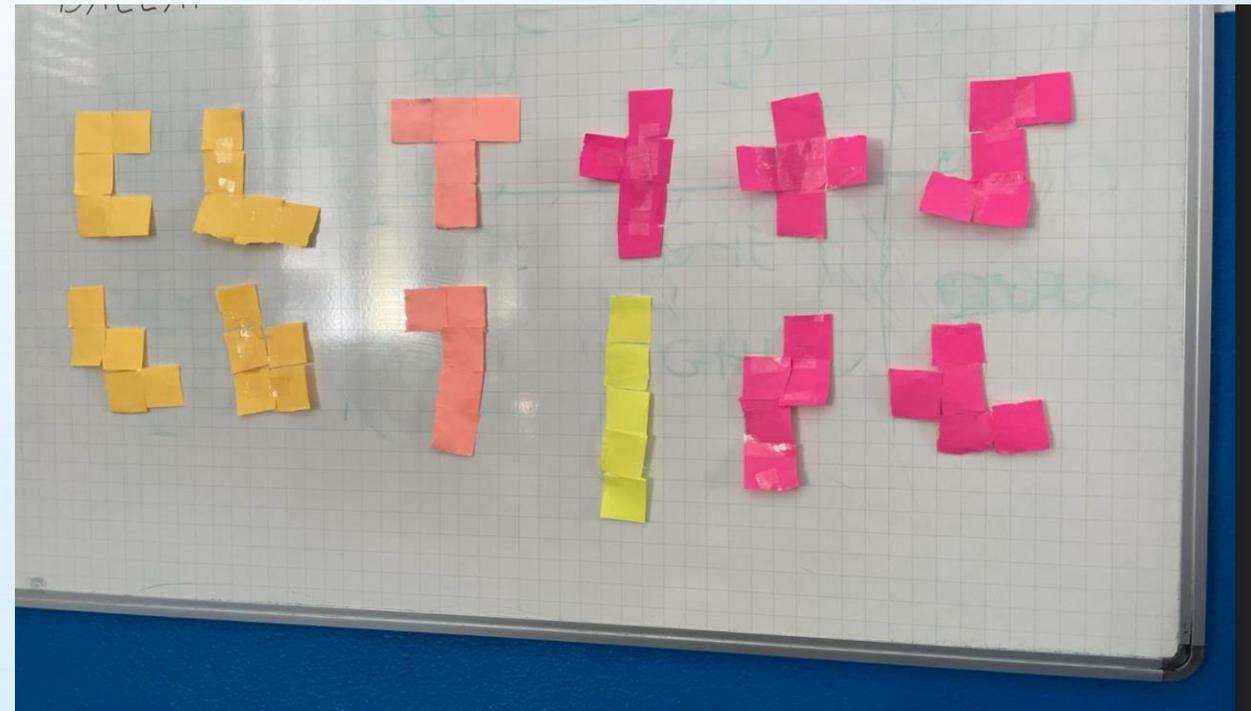
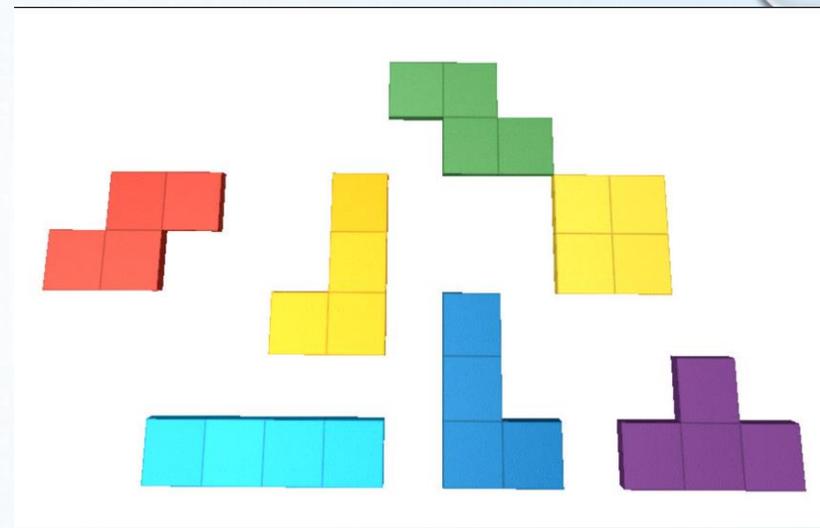
02

“ROMPERE LE SCATOLE”

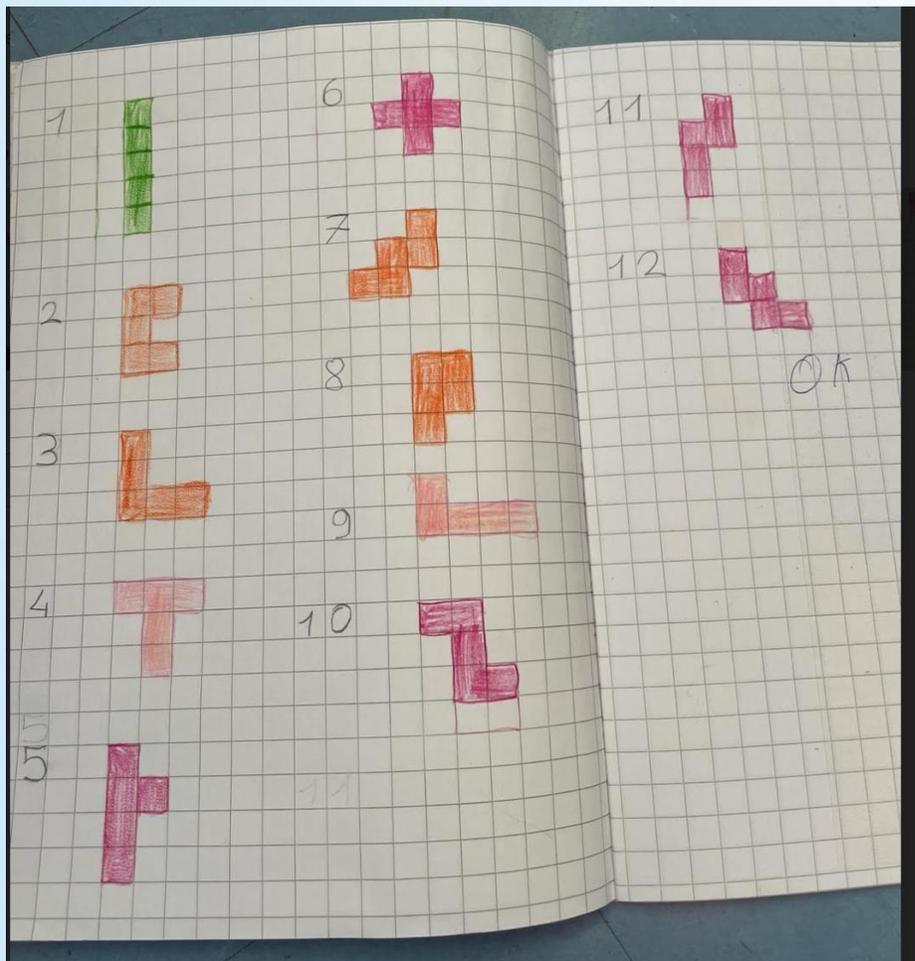
Possibili sviluppi:

I bambini nel mese di marzo hanno lavorato con trimini, tetramini e pentamini per capire quante **possibili combinazioni** si possono creare con 3, 4, 5 quadrati e quali pentamini si possono chiudere a formare una scatola senza coperchio

La costruzione è stata una sfida fra i gruppi: il gruppo fuxia ha costruito in minor tempo il maggior numero di combinazioni



HANNO DISEGNATO E NOMINATO



HANNO POI
TABULATO I DATI
E VISTO QUALI,
CHIUDENDOSI
DAVANO UNA
SCATOLINA
APERTA

PENTAMINI

NOME DELLA FORMA	COLORE	SI CHIUDE O NON SI CHIUDE
1 RETTANGOLARE	VERDE	NO
2 LETTERA C	ARANCIONE	NO
3 LETTERA L	ARANCIONE	NO
4 LETTERA T	ROSA	SI
5 STRUZZO	FUCSIA	SI
6 CROCE	FUCSIA	SI
7 SCALE	ARANCIONE	SI
8 LETTERA P	ARANCIONE	NO
9 LETTO	ROSA	SI
10 LETTERA Z	FUCSIA	SI
11 LAMPO	FUCSIA	NO SI
12 PAPERÀ	FUCSIA	SI

COLORI	PUNTEGGIO
VERDE	1
ARANCIONE	4
FUCSIA	5
GIALLO	0
ROSA	2

IV^ INCONTRO 26 -2-24

“ORIENTAMENTO SPAZIALE”

Obiettivi della lezione:

- Orientamento spaziale di sé e degli altri (usando uno scatolone).
- Osservazione intenzionale.
- Flessibilità, ovvero cambio del punto di vista.
- Spazio chiuso e spazio aperto.
- Lessico da potenziare: dentro, fuori, destra, sinistra, davanti dietro, sopra, sotto, ...
- Raccolta dei dati.



“ORIENTAMENTO SPAZIALE”

preparazione del luogo

- I bambini vengono condotti in un luogo ampio (atrio, all’aperto, palestra...). Uno scatolone viene posizionato al centro.
- Attorno, dentro e sopra lo scatolone vengono posizionati degli oggetti di vario tipo (sedia, pallone, libro, gioco...). Lo scatolone deve avere una faccia aperta in modo che si possa vedere un oggetto al suo interno.
- *Esempio:* di allestimento della scena. Nella figura sopra lo scatolone c’è un fiore, dentro un pallone e dalla postazione I[^] ovvero da dove si vede il pallone all’interno, il triciclo è davanti, dietro c’è la gallina ma si potrebbe non vedere, a destra la rana e a sinistra la sedia.



“ORIENTAMENTO SPAZIALE”

Cosa devono fare i bimbi:

- a) Per prima cosa occorre condividere con i bambini il significato dei termini: destra, sinistra, davanti, dietro, sopra, sotto, fuori e dentro, senso orario e antiorario, spazio chiuso (la scatola) spazio aperto (la stanza o il cortile).
- b) Poi, dopo aver osservato e descritto la scena (osservazione), si spiega lo scopo dell'attività: capire dov'è posizionato un oggetto rispetto allo scatolone che si sta vedendo.
- c) Si procede dividendo in quattro gruppi i bambini, uno gruppo per ogni lato dello scatolone.
- d) La consegna “*disegnare lo scatolone e gli oggetti posti vicino allo scatolone.*”
- e) Ciascun alunno deve osservare lo scatolone dalla postazione in cui si trova.

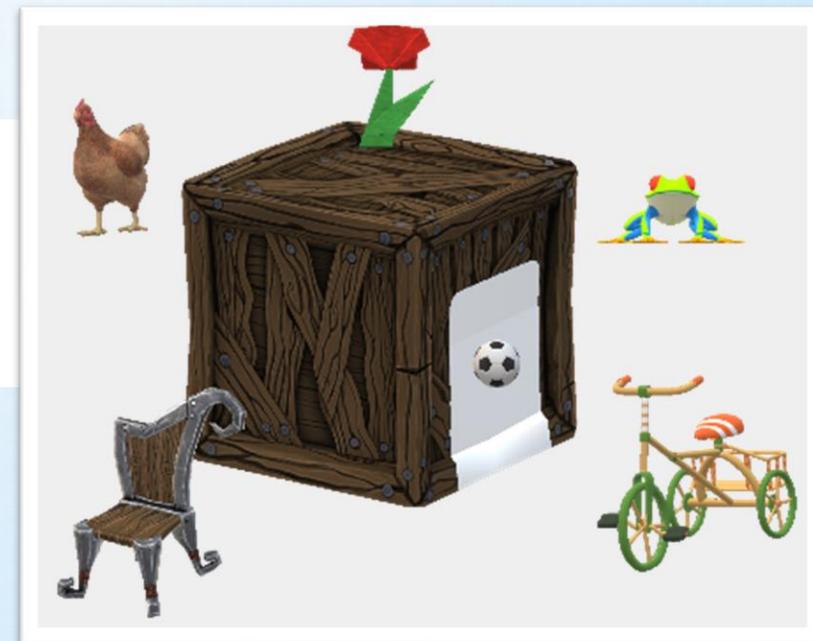
“ORIENTAMENTO SPAZIALE»

Cosa devono fare i bimbi:

- Dopo un tempo stabilito i gruppi cambiano postazione. La postazione I[^] sarà quella dove si vede l'interno dello scatolone, le altre verranno numerate in senso orario (o antiorario).
- Con l'aiuto della maestra poi, per ciascuna postazione, oltre al disegno, i bambini completano anche una tabella riassuntiva.

- Esempio di tabella: *postazione prima*

destra	sinistra	davanti	dietro	sopra	sotto	dentro
rana	sedia	triciclo	non si vede	fiore	pavimento	palla



“Orientamento spaziale”

realizzazione



- Maestra Lorella ha posizionato sopra il banco lo scatolone. Ha disposto i bambini sui vari lati e ha chiesto a ciascun gruppo cosa vedevano davanti allo scatolone.
- Gli alunni sono subito entrati in contrasto: chi diceva colla, chi astuccio, ... e ciascuno intendeva aver ragione.
- La discussione è terminata quando qualcuno ha pensato di mettersi in altra posizione. Hanno imparato che ciò che si vede cambia al cambio di posizione e tutti avevano ragione.
- I bambini hanno prima disegnato le scene e poi verbalmente hanno completato le tabelle. La maestra ha poi riassunto le situazioni stampando il lavoro svolto



Agosti Lorella

PRIMA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
ASTUCCIO	CASA	COLLA	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	RAMI
SECONDA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
FORBICI	COLLA	ASTUCCIO	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE
TERZA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
CASA	ASTUCCIO	FORBICI	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE
QUARTA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
COLLA	FORBICI	CASA	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE

OSSERVAZIONI

GLI OGGETTI CHE ABBIAMO SEMPRE VISTO SONO STATI: **BANCO E PALLA.**

OGNI GRUPPO HA SEMPRE

- OSSERVATO
- TABULATO LE POSIZIONI
- SPOSTATO DI UN ANGOLO DEL BANCO (90°).

ABBIAMO NOTATO CHE GLI OGGETTI ERANO SEMPRE NELLA STESSA POSIZIONI, MA VEDAVAMO GLI OGGETTI IN POSIZIONI DIVERSE, PERCHE' NOI CI SPOSTAVAMO.

LA PSIZIONE DELL'OGGETTO DIPENDE DAL NOSTO PUNTO DI VISTA, CIOE' DA DOVE CI TROVIAMO NOIRISPETTO A CIO' CHE OSSERVIAMO.

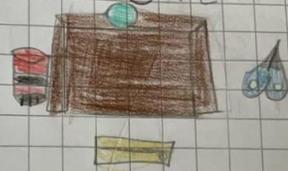
26 FEBBRAIO
DOVE SONO GLI
OGGETTI

1^a POSIZIONE



IL QUADERNO DI UN BAMBINO

2^a POSIZIONE



TERZA POSIZIONE



QUARTA POSIZIONE



PRIMA POSIZIONE

DESTRA ASTUCCIO	SINISTRA CASA	DAVANTI COLLA	DIETRO NON SI VEDE	SOPRA PALLA	SOTTO BANCO	DENTRO RAMI
--------------------	------------------	------------------	-----------------------	----------------	----------------	----------------

SECONDA POSIZIONE

DESTRA FORBICI	SINISTRA COLLA	DAVANTI ASTUCCIO	DIETRO NON SI VEDE	SOPRA PALLA	SOTTO BANCO	DENTRO NON SI VEDE
-------------------	-------------------	---------------------	-----------------------	----------------	----------------	-----------------------

TERZA POSIZIONE

DESTRA CASA	SINISTRA ASTUCCIO	DAVANTI FORBICI	DIETRO NON SI VEDE	SOPRA PALLA	SOTTO BANCO	DENTRO NON SI VEDE
----------------	----------------------	--------------------	-----------------------	----------------	----------------	-----------------------

QUARTA POSIZIONE

DESTRA COLLA	SINISTRA FORBICI	DAVANTI CASA	DIETRO NON SI VEDE	SOPRA PALLA	SOTTO BANCO	DENTRO NON SI VEDE
-----------------	---------------------	-----------------	-----------------------	----------------	----------------	-----------------------

OSSERVAZIONI

GLI OGGETTI CHE ABBIAMO SEMPRE VISTO SONO STATI: **BANCO E PALLA.**

OGNI GRUPPO HA SEMPRE

- OSSERVATO
- TABULATO LE POSIZIONI
- SPOSTATO DI UN ANGOLO DEL BANCO (90°).

ABBIAMO NOTATO CHE GLI OGGETTI ERANO SEMPRE NELLA STESSA POSIZIONI, MA VEDAVAMO GLI OGGETTI IN POSIZIONI DIVERSE, PERCHE' NOI CI SPOSTAVAMO.

LA PSIZIONE DELL'OGGETTO DIPENDE DAL NOSTO PUNTO DI VISTA, CIOE' DA DOVE CI TROVIAMO CIO' CHE OSSERVIAMO.

PRIN
DEST
ASTU
SEC
DEST
FOR
TER
DES
CAS
QU
DES
CO

OSS

.. “Orientamento spaziale” RIFLESSIONI

PRIMA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
ASTUCCIO	CASA	COLLA	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	RAMI
SECONDA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
FORBICI	COLLA	ASTUCCIO	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE
TERZA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
CASA	ASTUCCIO	FORBICI	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE
QUARTA POSIZIONE						
DESTRA	SINISTRA	DAVANTI	DIETRO	SOPRA	SOTTO	DENTRO
COLLA	FORBICI	CASA	NON SI VEDE	PALLA	BANCO	NON SI VEDE

I bambini hanno riconosciuto:

- ciò che si vede sempre: **scatolone, banco, palla**
- ciò che sta nello scatolone si vede solo volta: **legnetti**
- ciò che sta attorno si vede tre volte: colla, forbice, casa, astuccio

“ORIENTAMENTO SPAZIALE”.

Difficoltà incontrata:

- I bambini hanno dovuto discutere su ciò che vedevano
- La compilazione della tabella è stata impegnativa

Lessico usato:

- di fronte, a destra, a sinistra, dentro, sopra, sotto ... tabella riassuntiva, punto di vista, posizione

..“ORIENTAMENTO SPAZIALE”

Risultati ottenuti

Si sono ottenuti ottimi risultati. I bambini hanno risposto con attenzione agli stimoli e in poco tempo sono riusciti a comprendere l'uso delle tabelle riassuntive.

Hanno distinto:

- Ciò che restava in posizione invariata
- Ciò non restava nella medesima posizione
- Ciò che era dentro e ciò che era fuori

Hanno capito che lo scatolone occupa uno spazio

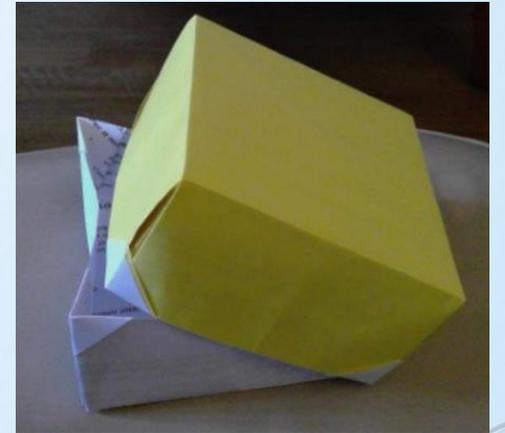
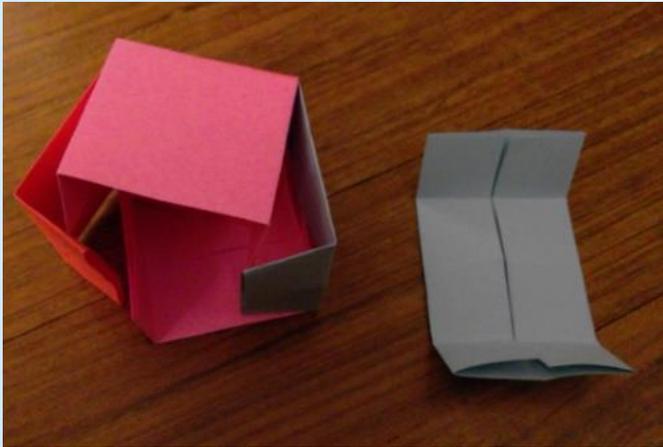
Importante è stata la capacità di fare inferenza pensando ai legnetti che stavano dietro lo scatolone anche se non si vedevano

..“ORIENTAMENTO SPAZIALE”

Possibili sviluppi

...

per il prossimo anno o per fine anno i bambini **potranno costruire solidi semplici** come il cubo e le scatoline, con la tecnica origami



«LA MIA SCATOLA DIVENTA»

... è con uno scrigno pieno di «cose» di scuola che

Lorella e Gisella

ringraziano e augurano

BUONA SCUOLA A TUTTI

Rozzano 18 aprile Gisella Maculan Agosti Lorella

